



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MNIC80700P

I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Potenziare la collaborazione di reti di scuole del territorio. Favorire il curriculum verticale. Potenziare il digitale ai fini dell'inclusione. Cooperare con associazioni inclusive del territorio.	Situazione socioeconomica culturale disagiata, alta percentuale di stranieri. Tasso di alfabetizzazione italiana dei genitori molto basso. Documentazione depositata in segreteria incompleta e/o errata per falsa dichiarazione di domicilio e/o residenza. Difficoltà nel reperire recapiti telefonici affidabili

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Territorio ad alta concentrazione industriale. Presenza di numerose istituzioni ed associazioni per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa.	Effetti negativi della crisi economica. Frammentazione territoriale e culturale con incidenza sulla coesione. Marcata polarizzazione di gruppi etnici. Immigrazione ed emigrazione finalizzata al posto di lavoro.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Richiesta di finanziamenti a privati e copertura delle spese per i viaggi d'istruzione ad opera delle famiglie. Vicinanza delle sedi dei vari ordini (confinanti) Buona raggiungibilità della sede distaccata. Assegnazione per l'anno 2017/18 di finanziamento europeo per progetto FSE su inclusione e disagio	Strumentazione in aggiornamento costante. Segreteria in sofferenza. Macchinosità della realizzazione di progetti FSE conseguente rinuncia ad uno dei due assegnati

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Buona percentuale di docenti a tempo indeterminato tra i 35 e 55 anni.	Necessità di definizione del Piano di formazione in linea con quanto definito nel PTOF. Parziale valorizzazione delle risorse umane

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Didattica individualizzata mirata al conseguimento degli obiettivi minimi tale da garantire il successo formativo del singolo (per gli alunni pluri-ripetenti che non raggiungono il monte ore annuo necessario all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato sono attivati corsi con il cpia territoriale)	Elevato numero di alunni BES per svantaggio socio-culturale e in parte linguistico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e i trasferimenti in entrata e in uscita in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso o plessi sono superiori. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Considerevole monte ore dedicato a corsi di alfabetizzazione e di recupero per italiano e matematica e per la lingua dello studio. Didattica che prevede prove strutturate su modello Invalsi.	Elevato numero di stranieri con bagaglio lessicale a livello elementare che non permette la comprensione delle prove Invalsi. Il rispetto delle scelte delle famiglie tra corsi ad indirizzo diverso (27 ore, 40 ore, inglese potenziato, francese, musicale) determina spesso una concentrazione di alunni di livello simile nella stessa classe anziché una distribuzione equilibrata su più classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è superiore alla media nazionale, come conseguenza della presenza di differenti tipologie di corsi sia nella scuola primaria sia nella secondaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è sostanzialmente in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari a quello medio regionale. Si rileva un miglioramento degli esiti nelle prove passando dalla seconda alla quinta primaria e da questa alla terza secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Collaborazione con enti esterni (Casa di riposo Zanetti- Cominelli, Associazione italo-cinese ASD-Mulan, Lamatrekking Colline Moreniche) per sanzioni alternative alla sospensione. Collaborazione con CPIA di Castiglione delle Stiviere	Strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in fase di ridefinizione

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni di competenze sociali e civiche. Permangono poche situazioni di mancanza di rispetto delle regole. A tal fine è stato redatto un protocollo d'Intesa con il Servizio Sociale distrettuale per rendere efficaci le misure sanzionatorie adottate dalla scuola rinforzando le competenze civiche. I docenti hanno redatto il primo curriculum di competenze civiche europee di cittadinanza e costituzione e hanno in previsione di lavorare sulle altre competenze chiave, come imparare a imparare attualmente presenti anche se in termini impliciti (vedi consigli orientativi).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di un curriculum verticale condiviso con gli Istituti del territorio dei vari cicli. Presenza delle Funzioni strumentali Continuità e Orientamento. Rivalutazione annuale dei percorsi di orientamento. Buono scambio d'informazioni sugli esiti sia tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto che con Istituti del secondo ciclo del territorio tramite schede di raccordo. Buoni i risultati provenienti tramite le stesse schede dai Centri di Formazione Professionali.</p>	<p>Non sufficiente condivisione da parte delle famiglie sulle scelte orientative proposte dalla scuola e scarsa partecipazione agli incontri informativi organizzati dall'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado si evidenziano alcune difficoltà che vanno poi riducendosi; infatti gli studenti giunti al secondo anno della secondaria di secondo grado, ottengono risultati medi nelle prove Invalsi di italiano superiori a quelli medi nazionali e del Nord Ovest, ed in linea con quelli regionali; in matematica ottengono risultati medi, nelle prove di italiano superiori a quelli medi nazionali ma inferiori a quelli del Nord Ovest e regionali. Si registra qualche difficoltà nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di un Curricolo d'Istituto ufficializzato nel P.T.O.F. e definito sulla base delle Indicazioni Nazionali Individuazione dei traguardi di competenza dichiarati in uscita e declinati per i singoli anni di corso. Sono state definite delle prove comuni in ingresso ed in uscita per classi parallele e sono stati adottati criteri comuni di valutazione. Definizione di un curricolo esplicito per un'alfabetizzazione dell'italiano ed una specifica della matematica.	L'individuazione di competenze trasversali è al momento riferita alla competenza europea di cittadinanza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo, sia verticale che per le varie discipline, che tiene conto delle caratteristiche del contesto e appare effettivamente utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro personale, e sta predisponendo un curricolo per le competenze di cittadinanza. I progetti sono organizzati in macroaree integrate nell'attività curricolare e sono individuate chiaramente le classi destinatarie. Alla primaria si confrontano settimanalmente gli obiettivi raggiunti, anche tra i due plessi. Alla secondaria ci sono gruppi di lavoro sul curricolo che hanno identificato libri di testo comuni. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni; l'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele è sistematico per la maggior parte delle discipline e per i vari anni di scuola. L'offerta formativa della scuola è apprezzata da studenti e famiglie.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Disponibilità alla progettazione per il recupero degli alunni in difficoltà. Modelli comuni per la progettazione didattica. Presenza di incontri per disciplina. Si adottano metodologie didattiche	Maggiore attenzione dedicata al recupero rispetto al potenziamento. Metodologie didattiche diversificate in via di diffusione. Classi troppo numerose alla Secondaria per una didattica individualizzata più

<p>diversificate. Vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione Il P.T.O.F. evidenzia la dimensione inclusiva così come la valorizzazione delle eccellenze. Appreziate manifestazioni pubbliche di eventi concertistici dell'indirizzo musicale della Secondaria e saggi finali della Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Disponibilità dei docenti di sostegno e degli educatori più sensibili al lavoro in piccoli gruppi</p>	<p>efficace o cooperativa per un solo insegnante presente in aula. Impossibilità di presenze alla Scuola Secondaria.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I plessi di San Pietro hanno ampi spazi che rendono gli ambienti piacevoli e vivibili, anche se non sempre finalizzabili alle varie attività didattiche. Diversi insegnanti utilizzano metodologie di coinvolgimento attivo degli studenti, ma appaiono prevalenti le metodologie frontali, a partire dalla disposizione dei banchi. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM, utilizzate da vari docenti, e di supporti didattici di vario tipo. I progetti che coinvolgono competenze trasversali sono svolti generalmente in orario curricolare ed impegnano un numero significativo di ore. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise con gli studenti. La scuola adotta un efficace sistema di conversione delle sanzioni disciplinari in attività utili, convenzionate con realtà esterne alla scuola. Il clima di scuola appare positivo e le situazioni problematiche dei ragazzi appaiono gestite con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di protocolli d'accoglienza e organizzativi. Collaborazione con mediatori culturali. Considerevole Attenzione nel P.T.O.F. alla dimensione inclusiva. Attivazione di uno sportello ascolto a disposizione di alunni, genitori e Personale scolastico Funzioni strumentali competenti e motivate. Redazione annuale del P.A.I.</p>	<p>Qualche difficoltà nel coordinare in modo continuativo le diverse metodologie d' intervento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola lavora attivamente sull'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, coinvolgendo i diversi soggetti: docenti di sostegno, educatori, docenti curricolari, compagni di classe. Si realizzano attività in aula utilizzando vari strumenti didattici dispensativi e compensativi. I percorsi personali sono monitorati attraverso PEI e PDP condivisi tra docenti e famiglie. Lo schema di PEI è condiviso a livello provinciale. La scuola ha elaborato utili strumenti, come un protocollo di intervento ed un vademecum per i docenti di nuovo ingresso per l'inclusione. Il rispetto delle differenze e della diversità culturale è attivamente promosso. La differenziazione dei percorsi didattici per gli studenti con risultati migliori può essere potenziata.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un piano d'intervento per la continuità verticale con il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte. L'Istituto ha strutturato schede di passaggio informazioni. Per l'indirizzo musicale la scuola prevede attività ed esperienze che coinvolgono gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte. Funzione strumentale Continuità ricoperta da docente competente e motivata. Mantenimento compilazione di schede di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La Funzione strumentale Orientamento, altrettanto competente e motivata, ha attivato una rete di contatti e ha individuato partners esterni.	La scuola sta lavorando per definire momenti di formazione comuni tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattico educativi. Tendenza degli alunni a non seguire il consiglio orientativo fornito dalla scuola

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace, con progetti comuni tra classi di ordini diversi, accoglienza tra pari e collaborazione tra docenti di ordini diversi. Sono predisposte informazioni articolate per i vari passaggi, sia con moduli che con incontri tra i docenti, anche degli altri istituti del territorio. Il curriculum verticale è utilizzato per coordinare le competenze in entrata ed uscita tra i vari ordini. Per l'orientamento in uscita, sono previsti colloqui individuali con gli studenti ed attività per far conoscere l'offerta formativa sul territorio, anche rivolte alle famiglie. La scuola collabora con soggetti esterni per personalizzare il servizio (psicologo, enti di formazione). Viene utilizzato un buon modulo orientativo articolato su competenze disciplinari e trasversali, ma solo una parte di famiglie lo segue.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il P.T.O.F. è pubblicato sul web e in sintesi sul diario scolastico di istituto acquistato dai ragazzi. La commissione PTOF e la sua referente, risultano motivate e si sono fortemente impegnate a dare al PTOF la nuova veste grafica ministeriale in numerosi incontri al fine di rispettare i tempi di pubblicazione sulla piattaforma di scuola in chiaro. Sono previsti incontri con le famiglie in fase di iscrizione. Pianificazione rinnovata annualmente nella sezione progettuale del P.T.O.F. con chiara esplicitazione delle finalità. Le nomine tra i docenti delle figure di sistema sono corredate di mansionario. Le aree di attività del Personale amministrativo sono esplicitate nella contrattazione d'Istituto. Il calendario degli incontri di dipartimento è stato incrementato. Coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.</p>	<p>La nuova veste grafica del PTOF ha imposto un notevole ridimensionamento e lo sforzo in favore della navigabilità ha parzialmente pregiudicato la chiarezza della versione precedente faticosamente raggiunta negli anni. Il P.T.O.F. rimane un documento scarsamente consultato dalle famiglie. Scarsa consapevolezza dei progetti in corso di attuazione da parte dei membri della Comunità Scolastica non direttamente coinvolti. Scarsa propensione alla rotazione degli incarichi nella maggioranza dei plessi. Difficoltà di comunicazione/divulgazione della calendarizzazione degli incontri e dei contenuti effettivi dei Progetti di minor portata. Difficoltà di una valutazione effettiva sul carico di lavoro individuale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>"La scuola è orientata ad un rapporto educativo forte nei confronti degli alunni, coltivando in particolare le aree della cittadinanza attiva e dell'integrazione della diversità delle culture. Progetti e attività sono monitorati in corso d'anno. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il recente reintegro di residui attivi passati consente alla scuola di programmare spese aggiuntive nei prossimi anni. Alle famiglie è richiesto solo un modesto contributo per coprire le spese assicurative degli alunni" (dal Rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione del 22/05/2019). La scuola ha definito la missione e le priorità: la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie è migliorata grazie ad un</p>

potenziamento dell'uso del sito. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Disponibilità di singoli docenti alla formazione individuale. La maturata consapevolezza della necessità della formazione nella maggioranza del Personale Scolastico ha portato all'approvazione da parte del Collegio dei Docenti di un obbligo formativo minimo (10 ore all'anno) Raccolta delle esigenze e scelte formative dei docenti tramite format d'Istituto Disponibilità singole ad accettare incarichi di responsabilità. Disponibilità di spazi per gli incontri pomeridiani tra componenti dei gruppi. Ricchezza di offerta formativa a livello provinciale su temi relativi all'inclusività e all'uso di nuove tecnologie.</p>	<p>Curricula ed esperienze formative relegati nei singoli fascicoli personali. Valorizzazione del personale ATA limitata alla contrattazione La limitata disponibilità d'incentivazione delle commissioni impone la selezione, nei Collegi Docenti di apertura d'anno, di un numero circoscritto di componenti. Ricorso costante alla componente volontaristica del Personale. Condivisione di strumenti e materiali tra docenti più a livello informale che a livello di specifici incontri ufficializzati. Sede d'Istituto periferica rispetto ai centri d'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>"La scuola raccoglie le esigenze formative ed orienta i docenti a scegliere autonomamente le attività tra quelle promosse dall'ambito territoriale. Un elevato numero di docenti svolge attività formative, su innovazione tecnologica e metodologica, competenze, cooperative learning, BES. Non appare presente un vero piano di formazione che individui priorità di scuola da perseguire, temi da approfondire, tempi di svolgimento, personale coinvolto, modalità di restituzione nella scuola. In particolare è da mettere a sistema la ricaduta sul cambiamento della didattica quotidiana. La scuola valorizza a livello economico e di riconoscimento professionale il personale disponibile ad un maggior impegno didattico ed organizzativo, anche se è auspicabile che un maggior numero di docenti sia disponibile a compiti aggiuntivi. Alcuni gruppi di lavoro hanno prodotto materiali-guida utili per i colleghi. Tra i docenti della primaria appare abituale una condivisione delle pratiche di lavoro anche tra i due plessi" (dal Rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione 22/05/2019)</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola affronta il problema dei flussi migratori partecipando a reti finalizzate all'inclusione. La scuola ha stretto una costruttiva collaborazione con gli enti territoriali. E' sollecitata la collaborazione con i genitori per il progetto orientamento. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. La componente genitori del Consiglio d'Istituto è attiva, organizza occasioni d'incontro per i rappresentanti dei genitori ed interventi diretti di supporto alla scuola.</p>	<p>La condivisione di pratiche valutative non è sistematicamente attuata Debole partecipazione dei genitori agli incontri formativi e ai progetti predisposti dalla scuola Necessita' di filtrare le richieste di appuntamento con la dirigenza</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>"La scuola partecipa a reti sul territorio che hanno portato all'elaborazione di utili strumenti di lavoro e ad attività comuni in alcune aree (disabilità, orientamento, formazione). La scuola ha anche positive collaborazioni con alcuni soggetti esterni, integrate proficuamente con l'offerta formativa dell'istituto. La scuola incoraggia la partecipazione dei genitori anche come corresponsabilità rispetto al processo educativo. E' stato attivato il registro elettronico anche come forma di comunicazione con le famiglie. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, spesso in continuità con le attività dell'offerta formativa dei figli. Non è presente un'associazione genitori. Il NEV ha riscontrato alcune situazioni di difficoltà di comunicazione: anche se queste non appaiono direttamente dipendenti dall'operatività della scuola, sono da monitorare con attenzione" (dal Rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione del 22/05/2019</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita delle classi terminali

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti con votazione tra 7/10 e 8/10

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento organizzativo delle prove comuni

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo sulla competenza "Imparare ad imparare" identificando strumenti di osservazione e valutazione condivisi e rinforzando le modalità didattiche che coinvolgono attivamente gli alunni

3. Ambiente di apprendimento

Estensione delle pratiche didattiche di coinvolgimento attivo degli alunni e di utilizzo delle tecnologie da parte di un maggior numero di docenti.

4. Continuità e orientamento

Mantenimento della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del 1° Quadrimestre successivo (NEV condivisa)

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di docenti nelle attività progettuali ed organizzative

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definire un piano di formazione che individui priorità di scuola da perseguire, temi da approfondire, tempi di svolgimento, personale coinvolto, modalità di restituzione nella scuola e ricadute sulla didattica quotidiana

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni collocati a livello medio-basso il più possibile vicino al dato regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento organizzativo delle prove comuni

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo sulla competenza "Imparare ad imparare" identificando strumenti di osservazione e valutazione condivisi e rinforzando le modalità didattiche che coinvolgono attivamente gli alunni

3. Ambiente di apprendimento

Estensione delle pratiche didattiche di coinvolgimento attivo degli alunni e di utilizzo delle tecnologie da parte di un maggior numero di docenti.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di docenti nelle attività progettuali ed organizzative

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definire un piano di formazione che individui priorità di scuola da perseguire, temi da approfondire, tempi di svolgimento, personale coinvolto, modalità di restituzione nella scuola e ricadute sulla didattica quotidiana

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei

Traguardo

Progettare attività e percorsi atti all'inclusione ai fini della riduzione delle sanzioni disciplinari e dell'abbandono scolastico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo sulla competenza "Imparare ad imparare" identificando strumenti di osservazione e valutazione condivisi e rinforzando le modalità didattiche che coinvolgono attivamente gli alunni

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrazione nella pratica didattica del curricolo di recente creazione relativo alla competenza europea di cittadinanza con relativa rubrica

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgimento di un maggior numero di docenti nelle attività progettuali ed organizzative

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definire un piano di formazione che individui priorità di scuola da perseguire, temi da approfondire, tempi di svolgimento, personale coinvolto, modalità di restituzione nella scuola e ricadute sulla didattica quotidiana

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Anno scolastico 2018/19 I flussi migratori in entrata e in uscita risultano ridimensionati rispetto al triennio precedente. Come evidente dai punteggi riportati in rubrica, gli esiti si mantengono comunque attorno al livello 4. Il miglioramento degli esiti in uscita e delle competenze relazionali degli alunni rimangono pertanto prioritari per la scuola sebbene il percorso appaia in salita. Nel maggio 2019 il Nucleo Esterno di valutazione, al termine della visita, ha espresso le proprie considerazioni e suggerito una scelta di priorità che la scuola condivide e riprende in questa stesura d'inizio triennio. Anche gli obiettivi di processo collegati alle singole priorità manifestano l'accoglimento delle proposte ricevute.